



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **116**

in data **01/07/2021**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **01 - uno** - del mese **luglio** alle ore **09:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**CONCESSIONE TEMPORANEA DI BENI ARCHEOLOGICI AL MUSEO NAZIONALE SVIZZERO DI ZURIGO QUALE COLLABORAZIONE DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA ALL'EVENTO ESPOSITIVO "UOMINI DI PIETRA"**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che**

- il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo promuove per l'autunno 2021 un grande evento espositivo "Uomini di pietra", iniziativa di rilievo europeo dedicata alle stele antropomorfe dell'Età del Rame nell'obiettivo di ricostruire la diffusione di questi monumenti di pietra, in cui l'uomo rappresenta sé stesso e marca, con essi, la sua presenza sul territorio, dal Caucaso alla Spagna. La mostra indaga diffusione e significato di un fenomeno, che negli ultimi decenni ha obbligato ad un riesame completo delle interpretazioni precedentemente formulate, con l'intento di aumentare la visibilità di questi documenti ancora poco noti al grande pubblico;
- con propria nota del 19.11.2020, il direttore del Museo Nazionale Svizzero - Dr. Andreas Spillman - ha formalmente chiesto al dirigente dei Musei Civici. Arch. Massimo Magnani, il prestito di un nucleo di beni archeologici di proprietà del Comune di Reggio Emilia, provenienti dalla necropoli Eneolitica di Remedello (Brescia), indagata da Gaetano Chierici, paleontologo fondatore dei Musei Civici di Reggio Emilia, negli anni '80 dell'Ottocento;

**Considerato**

- l'importanza dell'opportunità offerta dal museo elvetico di promozione del patrimonio archeologico dei Musei Civici di Reggio Emilia, che sarà ampiamente valorizzato all'interno del percorso espositivo, nonché l'occasione, per la città di Reggio Emilia, di collaborazione scientifica internazionale con una prestigiosa istituzione museale;
- il ruolo di primo piano riservato ai reperti di Reggio Emilia nell'ambito del progetto espositivo e il risalto scenografico degli stessi all'interno degli spazi di mostra, in cui gli oggetti vengono posti in relazione con altri, formalmente molto simili, rappresentati sulle stele;
- la regolare fruizione da parte del pubblico del patrimonio reggiano, adeguatamente valorizzato anche dagli strumenti di comunicazione previsti nell'ambito dell'evento

espositivo (depliant, catalogo, audiovisivi) con indicazione di logo e denominazione del museo prestatore;

- le garanzie di sicurezza e conservazione degli oggetti, secondo gli standard internazionali, offerti dal Museo Nazionale Svizzero, che provvede altresì a proprie spese al restauro di alcuni reperti prima della loro esposizione;

**Ritenuto pertanto opportuno** autorizzare il prestito all'ente elvetico di n. 21 beni archeologici provenienti dalla necropoli Eneolitica di Remedello come dettagliati nell'allegato A1, ad eccezione dei sepolcri interi (omba 78 e tomba 83) richiesti dall'ente promotore, i quali, sentito il parere di un restauratore e della competente Soprintendenza di Bologna, sono stati ritenuti inamovibili per motivi conservativi, essendosi valutato che eventuali operazioni di trasferimento e trasporto, per la natura instabile del terreno in cui è inserito lo scheletro e la fragilità delle ossa, potrebbero compromettere la stabilità del sepolcro, ai patti e condizioni disciplinati nello schema di concessione (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Valutate** le tempistiche delle necessarie autorizzazioni - da parte della competente Soprintendenza di Bologna relativamente al prestito dei reperti e all'approvazione del progetto di restauro di alcuni di essi e del Ministero della Cultura per la concessione dei beni verso l'estero – si è provveduto ad avviare i necessari iter procedurali comprendenti:

- 1- Richiesta autorizzazione al prestito alla competente Soprintendenza di Bologna, (agli atti PG 2021 /81040) con relativa documentazione: Elenco oggetti richiesti, articolazione mostra, Facility Report, schede conservative dei reperti con relativi valori;
2. Richiesta approvazione del progetto di restauro alla competente Soprintendenza di Bologna;

#### **Rilevato che**

- con comunicazione agli atti PG PG 145805 del 24/06/2021 la Soprintendenza di Bologna ha approvato il progetto di Restauro proposto;
- risulta necessario per le tempistiche richieste dal Ministero della Cultura (circ. 29/2019) procedere all'approvazione del prestito da parte dell'Amministrazione Comune, pur

nelle more dell'autorizzazione vincolante da parte del Ministero della Cultura italiano, che dalle relazioni intercorse si prevede favorevole;

- non si evincono oneri finanziari da parte dell'Amministrazione Comunale per la concessione in parola;

#### **Dato atto che**

- la concessione in oggetto avviene nel disposto rispetto del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", le successive modifiche ed integrazione con particolare riferimento agli artt. 106 e segg.;

#### **Visti:**

- a Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che stabilisce il principio fondamentale di sussidiarietà fra le Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

#### **Preso atto**

del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n.

267/2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione.

Con voti unanimi palesemente espressi

## **D e l i b e r a**

**di approvare**, per le motivazioni e con le modalità esposte in premessa integralmente richiamate:

- la concessione del prestito al Museo Nazionale Svizzero di Zurigo, nel periodo settembre 2021 – gennaio 2022, di un nucleo di beni archeologici provenienti dalla necropoli Eneolitica di Remedello di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per l'evento espositivo "Uomini di Pietra" in programma a Zurigo;  
l'elenco dettagliato dei beni concessi, ad eccezione le modalità e condizioni del prestito come disciplinate dallo schema di concessione (A) e dalla correlata documentazione allegata:
- A\_01 Elenco beni con valori
- A\_02 Elenco beni da restaurare
- A\_03 Progetti di restauro
- A\_04 Autorizzazione Soprintendenza al restauro
- A\_05 Polizza assicurativa beni

### **di dare atto che**

- l'esecutività della concessione è subordinata all'autorizzazione finale del Ministero della Cultura, competente per il trasferimento all'estero di beni archeologici;
- lo schema disciplinare sarà sottoscritto dal Sindaco di Reggio Emilia, Luca Vecchi, legale rappresentante del Comune di Reggio Emilia;
- in sede di sottoscrizione del protocollo di concessione potranno essere inserite nello stesso, fatta salva la sostanza dell'atto, le integrazioni e precisazioni necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora le stesse per approvate;

- la partecipazione al progetto in parola non prevede spese per l'Amministrazione Comunale
- di dare mandato al Dirigente dei Musei Civici, Arch. Massimo Magnani, di provvedere agli impegni gestionali e organizzativi competenti all'amministrazione comunale per la puntuale presenza e promozione del patrimonio comunale nell'ambito del progetto in argomento.

Inoltre

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza per confermare l'approvazione dell'Amministrazione Comunale alla concessione dei beni richiesti dal Museo promotore e necessaria per pianificarne la presenza all'evento espositivo;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### **D e l i b e r a**

**Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**